

Nove famiglie rischiano di restare senza casa. C'è anche una bimba disabile

 Ci sono quartieri, strade, luoghi di Salerno dove le luci sono spente da tempo. Non si tratta di problematiche di impianto di illuminazione o di velleità ad avere un proscenio da... artista. Ci sono cittadini che vivono nel degrado, nella precarietà, nell'abbandono assoluto. Cappelle è una frazione di Salerno alle spalle del popoloso quartiere

Fratte. Qui ogni giorno si consuma la battaglia quotidiana di tante

famiglie disagiate. Giovani donne con figli che vivono nell'assoluto

precarietà e che ora rischiano di perdere anche l'unico e solido punto

di riferimento: un tetto dove vivere. Per nove famiglie della frazione

di Salerno sono giorni difficili (nella foto). Tremendi. Sul loro capo

pende un'ordinanza di sfratto da parte dell'Iacp. Il 4 ottobre le prime

famiglie saranno sbattute fuori da quel tetto occupato da qualche mese

(ed in alcuni casi da alcuni anni). Avevano provato a far ascoltare le

proprie ragioni nel corso della processione di San Matteo ma il

messaggio non è stato recepito da tutti... Ieri mattina una delegazione

si è recata all'ufficio casa al Comune di Salerno per cercare di trovare

una soluzione ma le uniche parole pronunciate dal dirigente che le ha

ricevute sono state... "Non avete titolo, non posso fare nulla".
Già ma
da qui a pochi giorni il dramma si materializzerà . "Siamo
state ricevute
da Gennaro Barbarito che però si è limitato a dire ciò che
sapevamo
già : che non eravamo in graduatoria e che non poteva far
nulla e che
l'unica soluzione per noi è una casa famiglia – afferma Anna
Fasano,
mamma di tre figli di cui una disabile. Ho mostrato anche le
condizioni
di mia figlia ma a loro tutto ciò non interessa. Altro che
servizi
sociali ed aiuti per le persone disagiate. Forse questi
signori non
sanno cosa significa andare a vivere in una casa famiglia
senza il papà e
con tante persone "ospitate" in spazi esigui. Una situazione
impossibile ed invivibile". La rabbia è tanta. La tensione, la
rabbia,
la preoccupazione si legge nei volti di disperati delle mamme
Mentre i
bimbi giocano spensierati nel parco gioco adiacente le
abitazioni della
"discordia" . Stefania Villani ha due figli. Il marito è
detenuto:
"Siamo abbandonati dalle istituzioni. Stiamo vivendo un dramma
senza che
nessuna muova foglia e le risposte, in alcuni casi, sono
agghiaccianti.
Ora hanno disposto lo sfratto affermando che non abbiamo
titoli e che
potremmo acquisire più punti se fossimo senzatetto". Il
paradosso è che
le famiglie che rischiano di restare senza casa hanno
regolarmente

pagato il fitto mensile all'Iacp. "Sì i soldi, anche se non paghiamo chissà quanto, se li prendono ed inoltre paghiamo regolarmente il condominio. Non avremmo diritto però il nostro dovere lo stiamo facendo fino in fondo per dimostrare che il nostro unico interesse è assicurare un tetto ai nostri figli. Farli crescere con entrambi i genitori. Si parla tanto di centralità della famiglia e poi si rischia di disgregarla abbandonando chi è in difficoltà ". C'è chi punta l'indice anche sui servizi sociali. "Sono venuti qui, hanno visto le nostre problematiche ma non hanno assolutamente mosso un dito. Meglio non aggiungere nient'altro sul loro operato". Nove le famiglie che da qui a pochi giorni resteranno senza un tetto: Stefania Villani, madre di due figli, Anna Fasano, tre figli di cui una disabile), Anna Memoli, un figlio, Sara Ragosta, un figlio, Monica Celano, due figli, Maria Di Giacomo, due figli, Rosa Striano, due figli, Raffaella Veraglia, due figli, Anna Porcelli, due figli. "Se nessuno muoverà un dito siamo pronti a prendere provvedimenti drastici. Anche piazzare i mobili davanti all'abitazione e dormire qui. Faremo qualsiasi cosa per salvaguardare i nostri figli. Abbiamo sempre sostenuto il sindaco e non è giusto che ci abbandoni così. Siamo cittadini di Salerno anche noi. Basta pensare a

fontane e
luci tenga conto anche di chi vive quotidianamente il
disagio e la
precarietà . Chiediamo solo un tetto, poi siamo pronti a fare
qualsiasi
sacrificio come, tra l'altro, abbiamo sempre fatto". C'è
speranza nei
loro sguardi e voglia di lottare. "Vedete il pancione sta per
nascere un
altro figlio -indica il pancione una delle mamme". Speriamo
che trovi
una culla ed una casa confortevole ad accoglierlo.